



pagliato, sui quali vuoi basare e rafforzare il patriottismo e il sentimento del dovere, fioriranno sempre gli ammaestramenti di carità, di dovere, di religiosità, che fanno grande l'uomo e la patria, che soli formano la forza e la prosperità delle nazioni.

### Simposio repubblicano

Leggiamo nella Voce della Verità:

Domenica a sera ha avuto luogo nella sala Dante un simposio repubblicano per festeggiare Alberto Mario, condannato recentemente dalle Assise di Roma.

Per essere stato allestito da democratici, la messa di ammissione a questo banchetto non era poi tanto maschina: ci han detto che costava sei lire.

Eppoi alla sala Dante, a servizio da uno dei migliori ristoranti di Roma! È proprio vero che nel campo gastronomico Lucullo avvilisce insieme Democrazia e Conservatorismo, radicali e progressisti.

Ci è stato raccontato, ma non sapremo garantirlo, come durante il simposio furono fatti dei brindisi di colore locale; e tra un bicchiere e l'altro si è gridato *abbasso il Vaticano, morte a Papa Pecci, morte ai sovrani, viva la repubblica, viva Garibaldi*, e l'orchestra ossequiale ha subito intonato l'inno dell'eroe.

I furori repubblicani hanno dato giù a pranzo finito, e le guardie di pianione presso Fontana di Trevi non hanno visto che brigatelle di tre o quattro individui che pacificamente uscivano dalla sala Dante.

Per dare poi un'idea dei discorsi che vi furono pronunciati basterà, crediamo, portare il brindisi di Alberto Mario, quale ce lo serve la Lega della Democrazia:

« Amici,

« Io sono riconoscente alla democrazia romana di questa testimonianza d'onore. Ma la ricompensa supera di gran lunga il merito perché lo possa attribuirvela.

« Non mi copro d'una bugiarda modestia; ve lo dico con tutta la sincerità del mio mio. E la mia gratitudine è tanto grande quanto il divario fra merito e ricompensa.

« Piglio per me tutto il tesoro di benevolenza che questa contiene, ma in essa ravviso un assai più eminente oggetto che non sia la mia povera persona.

« Vi ravviso un contro verdetto che voi romani, volete opporre a quello dei Filippini.

« Chi ci governa, non sollecito che della sua esistenza abdicataria, non si perita di gettare un'ombra sul gran nome di Roma pur che l'ombra favorisca quella esistenza ingloriosa; non si perita di elaborare sotto giurati che condannando in me la libertà della stampa nella sua duplice manifestazione della storia e della critica, sian creduti lo specchio della coscienza di Roma. No, chi rispecchiava quella coscienza ai Filippini, era il pubblico; chi la rispecchia, qui siete voi. Roma non sedeva sul banco dei miei giudici.

« Io bevo alla Roma vera, alla Roma

della difesa del Quarantunove, alla Roma degli esuli e dei volontari, alla Roma di Monti e Tognetti, alla Roma della resi stenza in casa Ajani, ove veggio circosfusi di luce immortale una donna. Voi avete compreso che io alludo a Giu. Ippolito Arquati.

« Amici,

« Accarezzo l'idea che questo banchetto sia il primo della serie a cui arrivano quei medesimi risultati che coronarono in Parigi i banchetti del febbraio 1848. (\*)

« Oggimai la mia giornata volgo a sera, ma spero di assistere ad un simile banchetto nella Cappella Sistina. »

(\*) I banchetti di Parigi promossi da Odilon Barrot e da Thiers che volevano solo ottenere un allargamento del suffragio e non già la cacciata di Luigi Filippo, riuscirono appunto alla cacciata di quest'ultimo ed alla instaurazione della repubblica. Ecco il voto fatto da Alberto Mario, col l'augurare uguale esito alle serie dei banchetti incominciati in suo onore e de' suoi principi.

### Governo e Parlamento

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 6

Canzi svolge la sua interrogazione annunciata ieri. Egli è mosso dal pensiero che l'Italia deve cercare una migliore condizione economica nel commercio all'estero, e con essa risolvere la questione della sua marina mercantile. Il Continente africano ce ne offre l'opportunità, ma se non si afferra, le altre nazioni ci chiuderanno la via.

Enumerata tutto ciò che si è fatto dall'Italia a tale scopo, ma lo trova inefficace e insufficiente per mancanza di mezzi e della protezione del Governo. Parla della nostra posizione nello Schoa, e della baja d'Assab, e domanda se il Governo intenda farne un punto centrale del nostro movimento commerciale in quei paesi. Domanda se siasi proceduto energicamente per ottenere soddisfazione della morte di Giulietti.

Parla in seguito delle Società geografiche di Roma e di Milano, troppo meschinamente assistite dal Governo.

Chiude domandando se il Governo intenda di appoggiare il nostro svolgimento commerciale in Africa, stanziando somme sufficienti.

Mancini e Berti dichiarano che risponderanno nella discussione generale del bilancio degli esteri, alla quale si passa senz'altro.

Massari si restringe a domandare al Ministro se comunicherà i documenti relativi alla vertenza tunisina, dove pare che il protettorato sia per convertirsi in occupazione.

Accenna poi al viaggio del Re a Vienna, a cui plaude tutto il paese, considerandolo come indizio di una situazione politica rassicurante. Ma aggiunge che da quel giorno accaddero fatti che rovesciarono in dubbio le buone conseguenze aspettate da quel viaggio. Desidera che il Ministro colle sue dichiarazioni possa dileguare le preoccupazioni del paese.

Sonnino Sidney dice che il viaggio del Re a Vienna fu considerato come un fatto importantissimo per l'indirizzo politico del Governo, che finalmente si risolverà a uscire dal suo isolamento, o come un pegno della amicizia cogli Imperi d'Austria e di Germania. Il Governo però è andato a quel

convegno senza sapere o poter dileguare le previsioni che esso stesso aveva fatto concepire. Non basta essere leali; bisogna anche apparire tali agli occhi di tutti, e bisogna anzitutto che noi italiani abbiamo la coscienza della nostra situazione e sappiamo governare nell'interno, apparecchiandoci ad ogni evento all'estero.

Minghetti promette che tempo fa egli presentò una domanda d'interpellanza sopra i nostri affari esteri, porocchè il Parlamento e il paese hanno diritto e bisogno di conoscere in quale situazione politica ci troviamo, e gli intendimenti del Governo. A svolgerla attendeva la presentazione del Libro Verde, che ancora non comparì. Ma poiché altri entrò nell'argomento, parlò anche egli. Dice essere sua opinione che la Francia non potrà rimanere nei limiti del trattato col Bey, ma sarà obbligata a spingersi più oltre. E anche se potesse mantenersi in quel trattato, la situazione presente non sarebbe normale ai nostri interessi politici ed economici nel Mediterraneo.

Dice che il viaggio a Vienna fu accolto con plauso, perchè eminentemente politico. Era opportuno, necessario, per togliere l'Italia da una condizione d'isolamento pericoloso. Non crede che a Vienna si firmassero trattati; spera si prendessero intelligenze per una comune azione. Ci vuole pace con tutti, ma crede che questo indirizzo non può essere mutato per piacevoli incidenti. Gli uni furono rettificati. Le parole, apprese ed acerbe del gran Cancelliere di Germania possono dolersi, ma non hanno l'intenzione di una offesa diretta all'Italia.

Per riuscire nell'intento, occorre tempo e politica abile e leale all'estero. Bisogna cancellare i pregiudizii sopra le mire subdole di ambizioni irrequiete in Italia, avere un concetto direttivo fermo e perseverarvi con costanza. Ma bisogna coordinarvi una politica interna. Avverso ad ogni influsso straniero, domanda condizioni che rendano desiderabile e sicura la nostra amicizia. Indico più volte i pericoli; si rispose non esistere, ma egli teme si formi un ambiente dissolvente. Quanto più il Governo fa progressi liberali e ha tendenze democratiche, tanto più deve essere forte, fermo e severo.

Mostra che, lungi dal contraddirsi, le due cose congiungonsi. Inoltre bisogna apparire tali agli occhi delle altre potenze, e porger loro garanzie di stabilità e di sicurezza. La maggior risposta a Bismarck deve essere cogli atti. Il Governo guardi fuori della Camera; non scorfichi la politica all'acquisto di pochi voti; affermi la sua azione; non transiga; non parteggi; renda sicura l'Europa. Allora solo otterrà gli effetti del viaggio a Vienna. Se no, invece di un raggio di luce, questo sarà stato un lampo, dopo il quale si addensano le tenebre.

Mancini risponderà domani.

#### Notizie diverse

Il Diritto dice che si farà una operazione sui beni ecclesiastici e sui beni demaniali per coprire le spese straordinarie militari.

La Venezia ha per dispaccio da Roma che Mancini ebbe un lungo abboccamento con Keudell, ambasciatore tedesco.

Alla seduta della Camera i deputati non erano molto numerosi. Invece le tribune erano affollate, specialmente quella destinata ai diplomatici, nella quale notavasi la presenza dell'on. De Launay, ambasciatore d'Italia a Berlino, e del signor Keudell, ambasciatore di Germania a Roma.

Seguitano nella stampa vivaci commenti a proposito degli ultimi discorsi di Bismarck.

poteva protrarsi a lungo; ed il Labre stesso presentò la prossima fine dei suoi giorni. Siccome il moto è più celere verso la fine, legge fisica non meno che morale, così il santo Pellegrino passò l'ultima quaresima di sua vita, quella del 1783, con straordinaria penitenza, mangiando erbe di strada e rifiutando da letamai, e quasi tutto il giorno passandolo a pregare in Chiesa; però non ne vide il termine. Il 16 aprile, mercoledì santo, dopo d'aver ascoltato parecchie messe in S. Maria dei Monti, ne uscì così emaciato e mal reggessi in piedi, che su i gradini della Chiesa fu colpito da deliquio mortale. E infatti la sera in casa di un suo benefattore alla un'ora di notte, mentre si recitavano dagli assistenti le Litanie, ai darsi S. Maria ora pro nobis, morì placidamente a 36 anni d'età e giorni 26. In sull'ora dello spirare, benchè per altra ragione, succedeva a festa tutto lo campane della Città; e i fanciulli cominciarono a gridare per le strade di Roma: *È morto il Santo, è morto il Santo!* A quel grido fu un accorrere affollato, ove esanime giaceva il santo Fellegrino; il domani giovedì santo, le sue esequie rasmomigliarono a strepitoso trionfo; il cadavere, guardato dalla forza armata e per nulla teso dalla corruzione, stette esposto quattro giorni; tumulato, prese ad essere meta di pellegrinaggi, ed il nome di lui corse in voce di taumaturgo. Non poteva essere altrimenti, quando niuna specie di

— Venne firmato il decreto che stabilisce di non mettere più in circolazione i biglietti di mezza lira.

— Il Consiglio dei ministri tenuto ieri avrebbe deciso che nella risposta alle interrogazioni sulla politica estera si debba tenero sulle generali, e fare dichiarazioni di massima conformi ai principi liberali, senza affermazioni speciali sopra le singole questioni.

— Il Tribunale supremo di guerra ha confermato la sentenza pronunciata dal Tribunale di Verona che condanna a morte il soldato Missiroli, che uccise il sergente fuoriera.

— I ministri insistono presso gli amici perchè s'abbia ad approvare il bilancio degli esteri senza impegnare gravi discussioni politiche.

— La Voce della Verità scrive:

In seguito al giudizio portato dal principe di Bismarck sulle condizioni d'Italia, l'onorevole Mancini ha telegrafato all'ambasciatore italiana a Berlino per avere degli schiarimenti.

Bismarck ha fatto sapere che nel suo discorso non intese dir nulla che potesse offendere la dinastia od il governo in Italia; ma che quanto alla sua opinione personale non aveva da mutar parola.

Continua però lo scambio di idee onde ottenere una dichiarazione ufficiale sul senso della parole del Cancelliere.

### ITALIA

Roma — Leggiamo nell'Osservatore Romano:

Sappiamo che dalla Tipografia di Propaganda deve essere pubblicato prossimamente un opuscolo di alta importanza che ha per titolo: *Il Papa e l'Italia*.

### ESTERO

#### Russia

Si assicura che la polizia ha arrestato gli autori della famosa storia di fontana della Chiesa di Kessan. Pare che chi faceva la parte del fantasma fosse uno studente in conivenza con uno degli scacchini. Lo studente apparterebbe al partito rivoluzionario. Verso mezzanotte si copriva di un manto bianco, poneva in capo una corona di cartone dorato ed una maschera sul volto e così rappresentava il fantasma dell'Imperatore morto.

#### Svizzera

L'Osservatore Romano ha da Friburgo, 5, il seguente dispaccio:

Nelle elezioni generali pel Corpo Legislativo nel cantone di Friburgo i cattolici hanno riportato una splendida vittoria contro la coalizione de' liberali cattolici e dei radicali.

Furono eletti 71 cattolici contro 15 radicali, undici de' quali furono nominati dal Circolo protestante.

#### Francia

Il signor Paolo Bert, ministro dell'istruzione pubblica, ha presentato alla firma del signor Presidente della Repubblica un decreto che regola la situazione degli elempionieri nei licei e stabilimenti di insegnamento secondario. Fin qui l'inse-

fermità e sventura per lunga e pertinace che fosse, poté resistere alla virtù di quel nome. Innumerevoli le grazie dovute alla potenza della sua invocazione; sorprende persino il numero delle località in cui avvennero, che nei primi anni dalla sua morte accessero a centosettanta.

Benedetto Giuseppe Labre, Terziario Francescano, veniva beatificato da Pio IX, Terziario Francescano, il 13 maggio 1860: lui canonizzerà l'8 dicembre 1881 Leone XIII, Terziario Francescano anch'egli non compiuto un secolo dalla sua morte. Questa Canonizzazione è la vera risposta che dà la Chiesa all'Interazionale presente, in vera soluzione del problema formulato dalla vecchia ruggine tra i poveri e i ricchi. Essa dice che la povertà è onorabile, e che oltre ad essere una condizione di vita, dev'essere anche virtù. Dice ai poveri di essere contenti del loro stato, perchè via alla beatitudine; dice ai ricchi di aiutare e sollevare i poveri, tra cui ponno esserci dei Labre ancora.

Incliniamoci alla sapienza della Chiesa e prepariamoci riverenti alle sue feste.

sul Gargano e a S. Nicola in Bari, a S. Gennaro e a S. Agnello nel 1771; nel marzo del 1772 in Roma; indi una terza volta in Loreto; poi ai Santuari della Toscana e specialmente all'AVERNINA. Pellegrinò quindi in Francia, ma senza avvicinarsi alla patria; passò nella Spagna e fu a Monserrato, a Manresa, a Compostella, e ad altri Santuari: indi di nuovo in Francia.

Ma il suo cuore era in Italia: ricolto perciò un'altra volta in Loreto, una seconda volta ai Santuari del napoletano: indi nell'aprile del 1774 in Roma, da cui ripartiva nel settembre. Premessa una quinta visita a Loreto percorse l'Emilia e la Toscana, entrò nell'Alemagna e per la Svizzera, ove visitò il celebre Santuario di Einsiedlen nel settembre del 1775 trovossi al suo posto in Roma, per l'acquisto del S. Giubileo. Ne ripartì sul principiare del 1776, ed offerì i suoi omaggi alla Vergine in Loreto, pellegrinò nuovamente nella Svizzera; e fatto ritorno in Roma nel 1777, più non uscì dall'Italia, visitando tuttora i suoi Santuari e quello specialmente di Loreto, devotissimo essendo della Madre di Dio. Dietro calcolo fatto, percorse questo santo Pellegrino, oltre quindicimila miglia, sempre a piedi, sempre cenicose, sempre digiuno, sempre solo, sempre pregando; austero e paziente, ilare e contento, bagnato dalla pioggia, ma arso dalla carità, cascante di fame, ma sazio dello spirito del Signore,

spesso insultato dagli uomini qual ladro, impostore, vagabondo, ipocrita, sempre vagggiato dagli angeli quale un di loro in carne umana.

Posta sua forma dimora in Roma, egli ch'era stato notato negli anni antecedenti, fu preso ad osservare. La sua vita sempre uniforme, la sua virtù sempre serena, o quel raggio oltrenaturale che gli traluceva dall'emaciato sembiante, lo fecero noto qual Santo. La mattina portavasi per tempo in Chiesa, ordinariamente a S. Maria dei Monti, o riceveva la santa Comunione, vi pregava sino ad ora tarda; sul mezzodì, quando non avesse un frustolo di pane, prendeva un po' di minestra alla porteria di qualche convento, indi in altro Chiesa a pregare, specialmente ov'era esposto il Venerabile in forma di Quarantore; recitava ogni giorno l'ufficio divino, assorto mai sempre in celestiali contemplanzioni. La notte riposava all'aria aperta d'estate, d'inverno o sotto qualche portico di Chiesa, o al Colosseo dietro la quinta stazione della Via Crucis. Solo negli ultimi due anni, per comando del Confessore, prese albergo in un ricovero di poverelli; non dormendo a letto quasi mai, il solo capo posando sovra un duro e misero cuscino. Più che il cilizio ai lombi, gli erano cilizio per tutto il corpo i cenci di dosso ripieni d'insetti che gli davano tormento indesiderabile e continuo.

Vita pertanto si faticata ed austera non

gnamento religioso era obbligatorio nei licel.

Il signor Ferry aveva, è vero, autorizzato confidenzialmente, in casi particolari, certi allievi, di prendere parte agli esercizi religiosi. Ma questa autorizzazione era restata di fatto, lettera morta. In avvenire, l'insegnamento religioso cesserà di essere obbligatorio; i genitori saranno liberi di farne dispensare i loro figli e dovranno dichiarare al principio di ogni anno, se intendono che i loro figli ricevano o no una istruzione confessionale. La misura presa dal signor Paolo Bert lascia dunque intera libertà ai padri di famiglia. Gli elemosinieri sono, del resto, mantenuti nelle loro funzioni, il signor Paolo Bert avendo pensato che non poteva, senza il concorso del Parlamento, modificare in situazione fissata dal decreto-legge del 1868.

**Prezzi fatti sul mercato di Udine il 6 dicembre 1881.**

	All'Etto		AL QUINTALE	
	da	a	da	a
Fumento	19 60	20 25	25 82	26 81
Granoturco nuovo vecchio	10	13	13 84	17 93
Sogala	14	14 50	19 04	19 72
Avena				
Sorgorosso	5 50	7		
Lupini				
Fagioli di pianura alpigiani				
Orzo brillante in pelo				
Miglio				
Lenti				
Castagne			14	18

**DIARIO SACRO**

Giovedì 8 dicembre  
Festa di Precetto  
Immacolata Concezione di Maria

Nella Chiesa di S. Giorgio M. la mattina alle ore 7 Messa con Communion generale; alle 11 Messa solenne e alla sera alle ore 3 1/2. Panegirico, indi Vespri solenni e benedizione col Venerabile.

Venerdì 9 dicembre  
S. Siro vesc.

Digiuno d'Avento

**Cose di Casa e Varietà**

**Iersora** due coscritti, un po' brilli, cominciarono in via Bartolini ad insultare un prete nostro concittadino il quale pacatamente si andava per la sua strada assieme al professore ing. G. B. Zucchi. Lo seguirono così fin presso al Caffè Nuovo, con parole offendendo. Quivi giunti, passarono anche a vie di fatto, scagliando un pugno sul cappello. Alcuni concittadini fra cui un ufficiale d'intromissione e coll'intervento di due vigili i due malanni vennero condotti all'Ufficio di vigilanza urbana. Anche in questo ufficio però continuarono in atti di ribellione, si che si dovettero chiamare le guardie di P. S. che li condussero nella loro caserma.

Oggi furono tradotti dinanzi al R. Pretore per essere giudicati e condannati.

La *Patria del Friuli* disapprova l'atto dei due coscritti e dice che ogni cittadino, qualunque fosse egli indossa, ha diritto ad essere rispettato; e sta bene. Noi però faremo osservare che la botte non può dare altro vino di quello che ha e che collo scagliare continuamente contumelie e calunnie contro i sacerdoti chiamando su di essi il disprezzo come fa certa stampa che vuol essere liberale non è meraviglia se la canaglia crede di agire liberamente mettendo in atto i suggerimenti e le istigazioni che le vengono quotidianamente fatte.

**Corte d'Assise.** Lunedì 5 corr. si riapre la Sessione e comparve quale accusato Pisani Antonio intagliatore e sarto di Venezia, d'anni 38 siccome autore del furto di L. 40 in biglietti di banca appropriatamente mediante apertura di una cassa effettuata con chiavo a uso grimaldello, in casa di Massarini Pietro in Fiume di Pordenone, nel 15 agosto p. p. ove si trovava da otto mesi come sarto operajo. Esso si rese confesso essendosi presentato spontaneamente al B. Carabinieri denunciando autore del furto. Il Pisani era già stato condannato nel 1873 a cinque anni di reclusione per altri furti.

I giurati lo ritennero colpevole, e la Corte lo condannò a sette anni di reclusione, ed a 5 anni di sorveglianza della P. S.

**Il Consiglio Comunale** nella Seduta odierna, sull'oggetto R. ripristinamento del Leone di S. Marco sulla relativa colonna in piazza V. E. deliberava:

I. che il Comune colloci di nuovo su quella colonna il Leone di S. Marco.

II. che il Leone sia alato.

III. che apposta commissione eletta dalla Giunta scelga la materia di cui deve essere formato il Leone stesso.

Venerdì daremo i risultati delle altre deliberazioni.

**AL QUINTALE**

	fuori dazio		con dazio	
	da	a	da	a
dell'alta	4 70	5 40	5 40	6 10
Fieno	3 80	4 50	4 50	5 20
della bassa	3 60	4 40	4 30	5 10
Paglia da foggio da lettiera	2 90	3 50	3 60	4 20
	3 40	3 90	3 70	3 90

**FORAGGI**  
Mercato abbastanza animato e per quantità di generi e transazioni conchiusa. Il maggior credito che va sempre più acquistando la nostra piazza è anche un preciso motivo che invoglia i terrazzani a corrervi con maggior frequenza, con certezza di trattare con soddisfazione i loro affari.

**COMBUSTIBILI**  
Logna d'ardere forte dolce  
Carbone di legna

**Granoturco.** Molto e tutto venduto ai seguenti prezzi: 10, — 10.50, — 11.50, — 12, — 12.50, — 13.  
**Fumento.** Poco a prezzi in ribasso perchè non tanto ricercato.  
**Sorgorosso.** Circa 200 ott. prontamente ositato ai seguenti prezzi: 5.50, — 5.75, — 6.25, — 6.75, — 7.  
**Castagne.** Molte ricerche, ma per la qualità inferiore si mantengono in deprezzamento.

**Bollettino della Questura**

del giorno 6 dicembre

**Copiose libazioni mattutine** deve aver fatto un tale che quest'oggi, ubriaco, cadde a terra e veniva, col volto insanguinato, accompagnato a casa da due pietosi.

**Furti.** In Pordenone nel 1 corr. ignoti rubarono 10 anitre del valore di L. 26 in danno di T. P. e in Gemona nel 3 altri ignoti rubarono 14 metri di tela in danno di P. V.

**Arresto.** In Gemona nel 2 and. fu arrestato il sorvegliante speciale S. L. perchè in istato di ubriachezza commetteva disordini.

**Chiamata sotto le armi.** I 65 mila uomini di prima categoria della classe 1861 saranno chiamati sotto le armi nei primi del p. v. gennaio, ripartiti in due voiti.

**Bollettino meteorologico.** L'ufficio del *New-York Herald* manda in data 5 corr.

« Fra il 6 e l'8 corr. una tempesta annuvolata d'intensità si scatenò sulle coste dell'Inghilterra e di Norvegia: altre procelle la seguiranno in direzione dal sud Nord-ovest: l'Atlantico sarà agitatissimo. »

**Bombardamento di una montagna.** Abbiamo annunciato, giorni sono che il governo federale della Svizzera aveva ordinato si bombardasse il Risicopf, la montagna che minaccia di soppellire sotto i suoi blocchi il villaggio d'Elm.

Il bombardamento che doveva cominciare giovedì venne ritardato fino a sabato, causa il cattivo tempo.

Venne collocato di fronte alla montagna un cannone di campagna da 8, servito da una decina di sotto ufficiali volontari, sotto gli ordini del capitano Asfoller. Un distacco di pionieri fu messo a disposizione del colonnello Blenler e del professore Heim che dirigono l'operazione.

Una compagnia di carabinieri aveva lo incarico di esaminare il villaggio d'Elm e d'impedire l'entrata nella valle tanto a settentrione che a mezzodi.

Il bombardamento cominciò a farsi a piedi della montagna, che si vuol far crollare. Se dopo un centinaio d'obici lanciati non si avrà ottenuto il risultato che si desidera, si ricorrerà ad un pezzo più di grosso calibro. Il bombardamento durerà parecchi giorni.

Si calcola che la spesa ascenda a 2000 franchi.

**Giurisprudenza. — Elezioni provinciali** — Il Consiglio di Stato interrogato dal ministro dell'Interno, ha dichiarato che, in caso d'opposizione di un candidato eletto consigliere provinciale in due mandamenti, non abbiasi a proclamare nel mandamento rimasto vacante il candidato che dopo il primo ebbe il maggior numero di voti, ma debbasi invece lasciare vacante il collegio mandamentale fino alle elezioni dell'anno successivo, eccetto il caso, in cui il numero dei consiglieri trovati ridotto a meno di due terzi.

**Debito Pubblico.** Distinta delle Obbligazioni al portatore create con la legge 9 luglio 1860 (legge 4 agosto 1861, Elenco D. n. 6) comprese nella 63ª estrazione, che ha avuto luogo in Roma il 30 novembre 1881. Numeri delle cinque prime obbligazioni estratte con premio (in ordine d'estrazione).

- Estratto I, N. 789 col premio di L. 33,330.
- Estratto II, 17461 col premio di L. 10,000.
- Estratto III, N. 16775 col premio di L. 6670.
- Estratto IV, N. 1357 col premio di L. 5260.
- Estratto V, N. 3682 col premio di L. 1080.

**TELEGRAMMI**

**Vienna 5 — (Camera).** Il ministero presenta un progetto per l'esercizio provvisorio del primo trimestre 1882.

Il progetto per la modificazione della legge militare è approvato a grandissima maggioranza nella discussione generale dopo il discorso del ministro sulla difesa nazionale.

**Berlino 5 —** In occasione del ricevimento ufficiale presidenziale del *Reichstag* l'imperatore esprime il dispiacere di non aver potuto aprire il *Reichstag* personalmente, accennando che il discorso del trono esprime completamente la sua convinzione intima. Soggiunge che desidera che i lavori del *Reichstag* conducano a questo riguardo la salute della patria, il benessere della nazione.

Secondo la *Kreuzzeitung* l'imperatore disse che consegnò gli scopi del messaggio annunciatosi è compito di tutti coloro che sono disposti a sostenere il principio monarchico.

**Zanzibar 5 —** Il capitano Brownring, comandante della nave da guerra *London* con 10 uomini e un'imbarcazione, attaccò il 3 dicembre a Pemba una nave araba carica di schiavi che inalberò la bandiera francese. Gli Arabi opposero un'accesa resistenza. Finalmente fuggirono. Brownring e quattro marinai rimasero uccisi.

**Pietroburgo 6 —** Kalnoky è ripartito per Vienna. Tutti gli ambasciatori lo accompagnarono alla stazione.

**Madrid 6 —** La sottoscrizione nella conversione dei debiti ammortizzabili si aprirà il 20 corrente e si chiuderà il 22 dello stesso mese.

**Parigi 6 — (Camera).** Berlet presentò la relazione sul trattato di commercio franco-italiano. La discussione è fissata per giovedì.

**Vienna 6 —** La Camera respinse la proposta della minoranza della Commissione tendente a disapprovare l'asserzione del Ministro di Giustizia nella seduta di sabato contro deputati tedeschi di Boemia e Monaco. La Camera rivoltò alla Commissione dei quattordici la proposta di sopprimere il settimo anno nelle scuole.

**Washington 6 —** Il Congresso si è riunito oggi. La Camera elesse il repubblicano Koller come presidente con cinque voti di maggioranza. Sherman presentò al Senato il progetto per la emissione delle obbligazioni al 3 per cento alla concorrenza di 300 milioni di dollari allo scopo di ammortizzare le obbligazioni del 3 per cento.

**Parigi 6 —** Parlasi che Chaudordy verrà destinato ambasciatore a Pietroburgo.

Assicurati da buona fonte che Roustan resterà a Tanisi. Il Senato discuterà giovedì i crediti per la Tunisia, discuterà lunedì il trattato di commercio franco-italiano, quindi la omnia della sessione è ritardata al 13 dicembre.

**Berlino 6 —** Bismarck attende nel pomeriggio Kalnoky reduce da Pietroburgo.

Si preparano parecchi mutamenti ministeriali. Bismarck abbandonerebbe definitivamente gli affari interni, riservandosi la politica estera.

L'imperatore è completamente ristabilito. La clericale Germania dichiara di preferire alla perdita amicizia l'ostilità aperta della machiavellica Italia.

**Pietroburgo 6 —** I proprietari di case furono invitati dalle autorità di indicare i propri pignoni, allo scopo di attivare un controllo esatto e d'invigilare che non venga preparato alcun attentato nelle rispettive case. Assicurati che la autorità ha preso questa misura per rendere possibile il prossimo ritorno dello czar nella capitale. Diceci che vi ritornerà probabilmente verso la metà del mese in corso.

Carlo Moro gerente responsabile.

**IL NUOVO CALENDARIO**

È terminata la stampa del nuovo Calendario ecclesiastico per l'anno 1882. Si vende alla Tipografia-Libreria del Patronato al prezzo di L. 1.00.

Chi lo desidera per posta aggiungerà Cent. 4 ogni copia.

Il Calendario legato in cartoncino e con carta bianca inserita costa L. 1.80 più Cent. 6 per la posta.

**Novena ed Ufficio**

PER LA NOTTE DEL  
**SANTO NATALE**

Si vendono presso la Tipografia-Libreria del Patronato, e presso la Cartoleria-Libreria *Raimondo Zorzi*, Via S. Bartolomeo, Udine.

**PILLOLE**

che non danno a credere il risorgimento dei morti, come si vuol far vedere di tanti farmaci d'oggi.

**Pillole** — che non si raccomandano al pubblico con ottuati medaglie; ma **Pillole** — calmanti le tossi epasmodiche, dipendenti dai raffreddori, catarri ed affezioni intestinali.

Esperite da anni ventuno nelle primarie città d'Italia ed estere.

Preparate dal chimico A. Zanatta in Bologna da estratti vegetali.

Deposito in Udine dal sig. **Franco Minisini** Mercatovecchio; costano centesimi 60 la scatola.

**Cura del sangue**

Il sangue è il focolare della vita. — Ammalato questo eccovi i vari fenomeni. — Anemia, Reumatismi cronici ed acuti, artriti, nevralgie, gotta, scrofola, erpeti, affezioni al cuore ed alle reni.

Sintomi precursori: Insipienza, insonnia, vertigini, sballordimento, dimagrimento, e senso di malessere generale.

Col decotto di salispariglia con Joduro di potassa preparato dal Chimico A. Zanatta di Bologna Via Cavalliera n. 4, voi preserverete ed abatterete gli accennati mali.

Se incertezza facete del vostro male spedite le vostre urine e dall'analisi di questi o dai vostri descritti sintomi verrete consigliati a che dovete attenervi.

Vi verrà spedito a domicilio franco di porto a richiesta con vaglia di L. 12,50 n. 3 bottiglia completa cura per un mese.

Per informazioni rivolgetevi al sig. **Franco Minisini** — Udine.

**DEPOSITO CARBONE COKE**  
presso la Ditta C. BURGHART  
rimpetto la Stazione ferroviaria

Notizie di Borsa

**Venezia 6 dicembre**  
 Rendita 5 0/0 god. 92.35  
 10 ann 81 da L. 90.08 a L. 90.25;  
 Rend. 5 0/0 god. 92.35  
 10 ann 81 da L. 92.25 a L. 92.45  
 Pesi da venti  
 lire d'oro da L. 20.48 a L. 20.50  
 Bancanotte su  
 Svizzera da 217.25 a 217.75  
 Fiorini aust.  
 d'argento da 217.25 a 217.75

**Milano 6 dicembre**  
 Rendita Italiana 5 0/0 92.35  
 Napoli d'oro 20.48

**Parigi 6 dicembre**  
 Rendita francese 3 0/0 85.85  
 " 5 0/0 116.85  
 " italiana 5 0/0 91.10  
 Ferrovie Lombarde  
 Cambio su Londra a vista 25.22 1/2  
 " sull'Italia 21.12  
 Consolidati inglesi 99.11 1/2  
 Turco 14.12

**Venezia 6 dicembre**  
 Banca Nazionale 339.  
 Napoli d'oro 94.01 2  
 Cambio su Parigi 47.05  
 " su Londra 118.50  
 Rend. austriaca d'argento 78.25

ORARIO  
della Ferrovia di Udine

**ARRIVI**  
 da ore 9.05 ant.  
 TRIESTE ore 12.40 mer.  
 ore 7.42 pom.  
 ore 1.10 ant.

ore 7.35 ant. diretto  
 da ore 10.10 ant.  
 VENEZIA ore 2.35 pom.  
 ore 8.28 pom.  
 ore 2.30 ant.

ore 9.10 ant.  
 da ore 4.18 pom.  
 PORTOFINO ore 1.50 pom.  
 ore 8.20 pom. diretto

**PARTENZE**  
 per ore 8. — ant.  
 TRIESTE ore 3.17 pom.  
 ore 8.47 pom.  
 ore 2.50 ant.  
 ore 5.10 ant.  
 per ore 9.28 ant.  
 VENEZIA ore 4.57 pom.  
 ore 8.28 pom. diretto  
 ore 1.44 ant.

ore 6. — ant.  
 per ore 7.45 ant. diretto  
 PORDENONE ore 10.35 ant.  
 ore 4.30 pom.

DIARIO DEL SIGNORE  
per l'anno 1892

È uscito dalla tipografia del Patronato il suddetto diario, cioè un opuscolo di pagine 48 con copertina, e si vende al prezzo di cent. 10 sia presso alla libreria tipografica nonché alla cartoleria e libreria del signor Edmondo Zorzi. Lo stesso diario in una fascina formato reale, costa cent. 5.

**NUOVO deposito di cera lavorata**  
 I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, di cui la qualità è tale ed i prezzi sono moderati, così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i R.R. Farmaci e rettori di Chiave e le rispettabili fabbricanti vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.  
**ROSSERO e SANDRÀ**

**Osservazioni Meteorologiche**  
 Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 dicembre 1891	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 8 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	761.2	761.5	762.3
Umidità relativa	97	58	76
Stato del Cielo	coperto	sereno	sereno
Acqua cadente	calma	W	NE
Vento direzione	0	2	1
velocità chilometr.	0	2	1
Termometro centigrado.	4.4	6.6	3.1
Temperatura massima minima	7.6	1.5	0.6
		all'aperto.	

**OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO**  
 CHIARO  
 E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere e per frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

DR. GIOVANNI FRANKLINI & MININI

**LA PATERNA**

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

**ANTONIO FABRIS**  
 Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna, nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE  
 Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini) N. 4.

**LIQUIDO**  
 RIATTIVANTE LE FORZE DEI  
**CAVALLI**

E CONTRO LE ZOPPICATURE  
 preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS  
 IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio dell'azione fisiopatologica de' atugof, componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggieri contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del Liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

**Prezzo Lire 1.50.**

**NON PIÙ CALLI AI PIEDI**

**I CEROTTINI**

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli, guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci.

Costano Lire 1.50 scattola grande, Lire 1 scattola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franco di porto le dette scattole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendonsi in UDINE nelle Farmacie **COMESSATI e COMELLI**

**AVVISO INTERESSANTE**

per le persone affette da

**ERNIA**

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, Milano

30 ANNI di ESERCIZIO

30 ANNI di ESERCIZIO

È tanto benefico e raccomandato Cinti Meccanico-Anatomio per la vera cura e miglioramento d'Ernie, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor ZURICO, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per copiare, come per incanto, qualsiasi Ernia, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi al opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni, ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile alla umanità sofferente. Guardarsi dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che un mezzo ed infelice imitazione, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a MILANO, non essendo alcun deposito autorizzato alla vendita.

La più ferruginosa e gustosa.  
 Gradita al palato.  
 Facilita la digestione.  
 Promuove l'appetito.  
 Tollerata dagli stomaci più deboli.

**ANTICA FONTE DI PEJO**

Si conserva inalterata e ferruginosa.  
 Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.  
 Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che la bottiglia porti l'etichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI.

**L SCIROPPINO DEPURATIVO**  
 DEL PROFESSORE  
**ERNESTO PAGLIANO**

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata-S. Marco, Casa del prof. Pagliano.  
 In Udine presso il farmacista Giacomo Commessati, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.  
 La Casa di Firenze è soppressa.

**AVVISO**

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

Si vende la sudetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

**FRATELLI DORTA**

Udine — Tip. Patronato